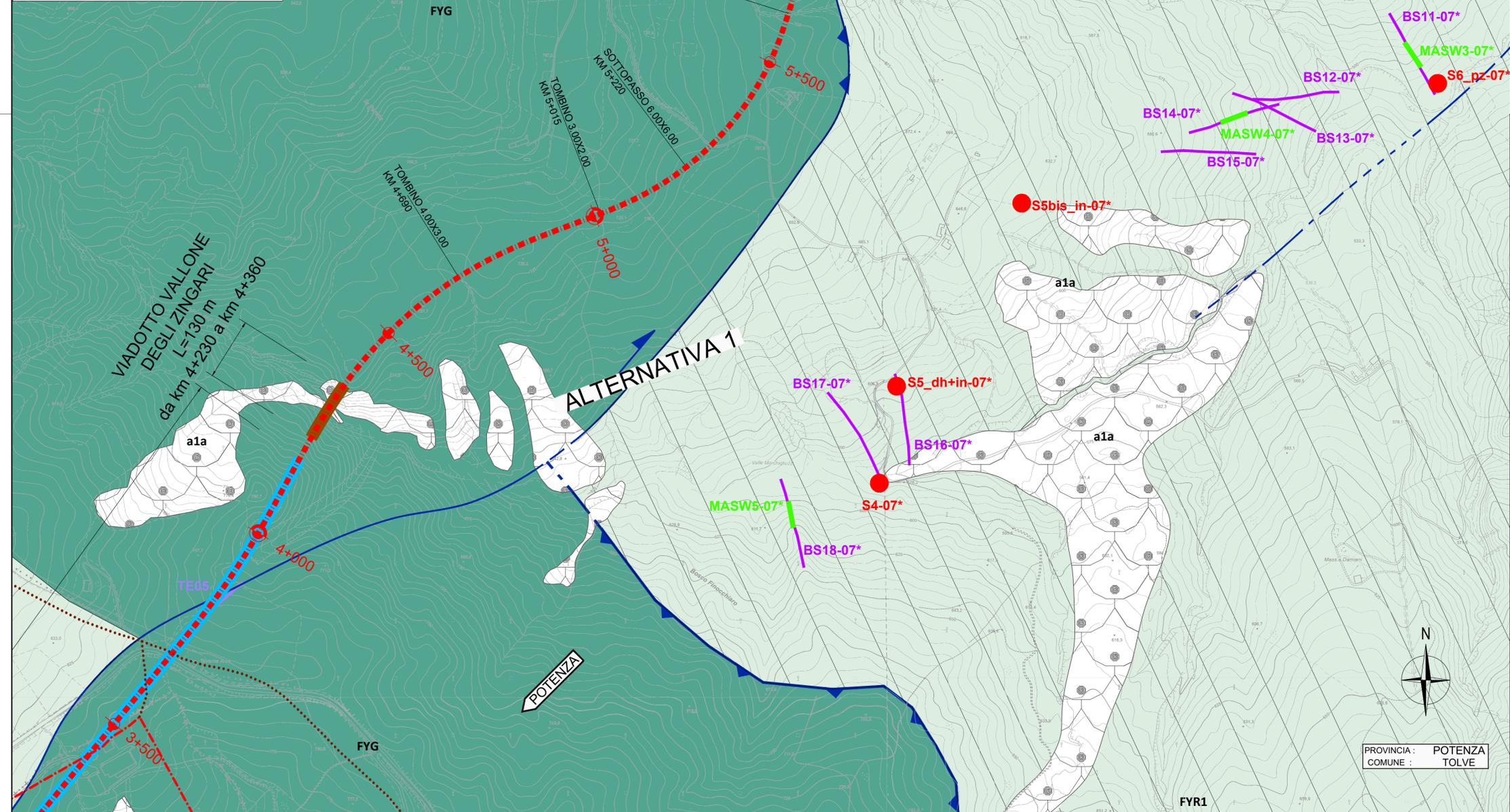


- CAMPAGNA GEOSTRUTTURALE PER PFTE**
- S02 Sondaggio geostatico
 - pz-in: Monitoraggio geotecnico, pz-piezometro, in, inclinometro. dh: Tubo per Down Hole
 - DPSH3 Prova penetrometrica
 - Pz01 Pozzetto geostatico con prova di carico su piastra
 - SR Tomografia sismica
 - TE01 Tomografia geoelettrica
 - MW Prosezione sismica tipo MASW
- CAMPAGNE GEOSTRUTTURALI PREGRESSIVE**
- S0n*-07* - S0n*/IGp-06* Sondaggi geostatici
 - Pz0n*-07* Pozzetto geostatico
 - SCP70n*-07* - CP70n*-07* Prove penetrometriche
 - BS0n*-07* Stesa sismica a rifrazione
 - MASW0n*-07* Stesa sismica masw



LEGENDA

DEPOSITI CONTINENTALI QUATERNARI

Depositi di versante: terreni eterometrici costituiti da clasti grossolani e blocchi a spigoli vivi, a luoghi cementati, immersi in una matrice sabbiosa-argillosa che localmente assume un colore rossastro; lo spessore è di pochi metri. OLOCENE

Depositi di frana: detriti sciolti con giacitura caotica, da ghiaiosi ad argillosi, in dipendenza del tipo di movimento e della successione originaria; il movimento franoso presenta indizi di evoluzione in atto. OLOCENE

Depositi alluvionali attuali: ghiaie e ghiaie sabbiose con lenti di sabbia e di limo, comprendono depositi di alveo e di golena, e depositi di conode torrenziale attiva. Lo spessore complessivo è fino a qualche decina di metri. OLOCENE

Depositi di frana antica: corpi di frana non più rimbombati nelle condizioni morfologiche attuali, costituiti da detriti caotici, a luoghi pedogenizzati ed alterati, da ghiaiosi ad argillosi in dipendenza della successione originaria. PLEISTOCENE SUP. (7)-OLOCENE

Depositi alluvionali recenti: ghiaie e ghiaie sabbiose debolmente cementate, con lenti di sabbie e limi, oppure da sabbie limose con lenti ghiaiose, e da limi localmente pedogenizzati. Si tratta di alluvioni incise, e/o terrazzate con superfici poste mediamente a +8-10 m sul letto attuale; comprendono anche depositi di conode torrenziale inattive e incise. Gli spessori variano da pochi metri a qualche decina di metri. PLEISTOCENE SUP. (7)-OLOCENE

Coltre eluvio-colluviali: terreni bruni o bruno-nerastri sabbiosi e limosi con piccoli clasti di natura calcareo-marnoso-arenacea, frammenti a depositi proclastici rimangiati e pedogenizzati. Gli spessori sono generalmente di pochi metri. PLEISTOCENE SUP. (7)-OLOCENE

SUPERSISTEMA DEL FIUME BRADANO

Sistema di Pezza Calarota: depositi sabbioso-conglomeratici e conglomeratici, spesso ascrivibili a lenti di conode, affioranti tra 218 e 364 m s.l.m.; lo spessore è dell'ordine di 10m. PLEISTOCENE MEDIO - SUP.

Sistema di Torre d'Oppido: si rinvengono da quota 265 a quota 443 metri s.l.m. e si riferisce sia a depositi fluviali attribuiti al piano bradico, che depositi di conode alluvionale; questi depositi, significativamente antropizzati per motivi agricoli, presentano spessori massimi residui non superiori ai 15m; si riconoscono depositi da conglomeratici e conglomeratico-sabbiosi a sabbioso-conglomeratici. PLEISTOCENE MEDIO - SUP.

Sistema di Piani la Colonna: si rinvengono da quota 315 a quota 380 metri s.l.m., e ad esso vengono attribuiti sia depositi fluviali riferibili al piano bradico che depositi di conode alluvionale, quasi tutti subaffioranti e inegualmente antropizzati e con spessori massimi osservabili di circa 10 metri. Si tratta prevalentemente di depositi conglomeratici e conglomeratico-sabbiosi in aree più elevate, e di depositi sabbioso-conglomeratici e sabbioso-sabbiosi nelle aree meno elevate. PLEISTOCENE MEDIO - SUP.

DEPOSITI MARINI PLEISTOCENICI E QUATERNARI

UNITA' DELLA FOSSA BRADANICA

Argille subappenniniche: argille siltose, silt argillose, e, a luoghi, da silt sabbiosi a colore grigio-azzurro, con intercalazioni sabbiose o più raramente conglomeratiche. L'assetto è sostanzialmente monoclinale con immersione prevalente degli strati verso NE e inclinazioni variabili da suborizzontali fino a un massimo di circa 10°-15°. Solo in corrispondenza di alcuni lineamenti tettonici si osserva un andamento differente, con immersioni a NO o verso i quadranti meridionali. EMILIANO

UNITA' DEI BACINI PLEISTOCENICI INTRAPPENNINICI - UNITA' DEL BACINIO DI POTENZA TRICARICO - SUPERSISTEMA DI ARIANO IRPINO

Sistema di Tolve-Subsistema di Acerenza: comprende due litofacies caratterizzate da rapporti parzialmente eteropici. Alla base si rinvengono generalmente facies sabbioso-arenaceo-conglomeratiche (TLV1a), cui segue una porzione pellica formata da argille-siltose (TLV2b) parzialmente eteropica. Spessore medio di 500m. PLEISTOCENE MEDIO - SUP.

Subsistema di Potenza: tale subsistema dallo spessore totale di 500m a 800m, nell'area di studio è rappresentato dalla litofacies conglomeratico-sabbiosa (TLV1a), costituita da conglomerati poligenici in strati e banchi. PLEISTOCENE MEDIO

Sistema di Tricarico: è rappresentato da una sequenza depositiva, nelle quale si distinguono depositi arenaceo-conglomeratici (TCRa), per uno spessore totale di circa 50 metri e argille siltose-sabbiose con intercalazioni arenacee (TCRb), per uno spessore totale di circa 100 metri. PLEISTOCENE INF.

UNITA' TETTONICHE DELLA CATENA APPENNINICA

UNITA' TETTONICA MONTE ARIOSO

Flysch nudi: quarzareniti torbidiche di colore grigio o giallo arancio a cemento siliceo, in strati e banchi, con granuli di quarzo arrotondato a grana media e grossa, e con cemento siliceo, in strati e banchi a luoghi con subordinate intercalazioni marnoso-argillose e calcareo-marnose. Spessore inferiore ai 100m. BURDIGALIANO SUP. - LANGHIANO

Flysch Rosso ("intermo" Auct.): alternanza di calcareniti torbidiche bioclastiche grigie e biancastre, calcilutiti e calcari marnosi bianchi e rossi, spesso boturbati, con stratificazione sottile e tabulare, argille argillose marnose e marna di colore rosso, grigio e verde, talora parzialmente silicizzate e lenti di calcinuti bioclastiche. CRETACICO SUP. - MIOCENE INF.

UNITA' TETTONICA GROPPA DANZI

Flysch nudi: quarzareniti e quarzolititi torbidiche in strati e banchi di colore grigio o giallo arancio, con granuli di quarzo arrotondato a grana media e grossa a cemento siliceo, a luoghi con subordinate intercalazioni marnoso-argillose e calcareo-marnose. Spessore di 200-350m. BURDIGALIANO SUP. - LANGHIANO

Formazione di Paola Doce: la formazione è costituita da una successione arenaceo-argillose-calcareo-sabbiosa di colore grigio o giallo, con un'alternanza di marnose siltose, argillose con fratturazione aciculare grigio-scure, violacee, verdastre, completamente silicizzate e calcilutiti grigie e giallastre. Spessore di 300-400m. CRETACICO INF.

UNITA' TETTONICA SAN CHRICO

Formazione di Serra Palazzo: successione torbidiche, nell'ambito delle quali sono stati descritti due membri. Il membro di Valone Forluno (PAA2), dallo spessore di 500-800m, è costituito da alternanze di arenarie torbidiche arenose e quarzoso-feldspatiche, talora poco cementate, con intercalazioni di silti, argille siltose, marna, e rari livelli di calcareniti e areniti litorali; il membro di Pantano dei Giambri (PAA3), dallo spessore di 400m è costituito da un'alternanza di torbidi a grana fine, sia in composizione silicostolica che calcilutite (al 50% circa), a cui si intercalano calcilutiti, marna siltosa e marna calcarea. LANGHIANO SUP. - SERRAVALLIANO SUP.

Flysch nudi: quarzareniti di colore grigio, o giallo arancio, con granuli di quarzo arrotondato a grana media e grossa e con cemento siliceo, in strati e banchi a luoghi con subordinate intercalazioni marnoso-argillose e calcareo-marnose. Spessore di 300-400m. BURDIGALIANO SUP. - LANGHIANO

Flysch Rosso ("intermo" Auct.): alternanza di calcareniti torbidiche bioclastiche grigie e biancastre, calcilutiti e calcari marnosi bianchi e rossi, spesso boturbati, con stratificazione sottile e tabulare, argille argillose marnose e marna di colore rosso, grigio e verde, talora parzialmente silicizzate e lenti di calcinuti bioclastiche. CRETACICO SUP. - MIOCENE INF.

Elementi stratigrafici e strutturali

- limite stratigrafico
- faglia certa, incerta
- faglia diretta certa, incerta
- faglia trascorrente destra o sinistra certa, incerta
- Faglia trasversiva destra
- A Traccia sezione geologica
- Sovraccorrimiento certo, incerto
- Superficie assiale di anticlinale certa, incerta
- Superficie assiale di sinclinale certa, incerta
- 15° Direzione degli strati con inclinazione

Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori

ITINERARIO "SALERNO - POTENZA - BARI"

Adeguamento delle sedi esistenti e tratti di nuova realizzazione IV tratta da zona industriale Vaglio a svincolo S.P. Oppido S.S. 96

Codice CIG - 70219264A5

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

ANAS - DIREZIONE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE LAVORI

IL PROGETTISTA E RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DEL PROGETTO SPECIALISTICHE. (DPR207/10 ART 15 COMMA 2)

Dott. Ing. **GIORGIO GUIDUCCI**
Ordine Ingegneri Provincia di Roma n. 14035

Dott. Geol. **Giuseppe Cerchiaro**
Ordine dei geologi della Calabria n. 528

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Arch. **Silvia Besozzi**
Ordine Architetti Provincia di Roma n. 10846

VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

Ing. **Massimiliano Fidenzi**

PROGETTAZIONE ATI:

(Mandataria) **GP INGEGNERIA**
GESTIONE PROGETTI INGEGNERIA srl

(Mandante) **HYpro**

(Mandante) **TRT**

(Mandante) **SILECspa**

GEOLOGIA GEOTECNICA

Geologia
Carta geologica Alternative - Tav. 2 di 10

CODICE PROGETTO	NOME FILE	REVISIONE	SCALA
LQ714APF1801	TOOGE06GEOCG2_C		
	CODICE ELAB. TOOGE06GEOCG02		C 1:5.000
C	Revisione	Feb. '22	Iannini Cerchiaro Guiducci
B	Revisione	Dicembre'19	Iannini Cerchiaro Guiducci
A	Emissione	Sett. '19	Iannini Cerchiaro Guiducci
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO VERIFICATO APPROVATO